

La storia *Il riconoscimento a Cavareno, in Val di Non*

La battaglia per la montagna nel Comune più virtuoso d'Italia

La scelta di aver detto “no” alla coltivazione intensiva di mele Vince il Nord ma anche nel Meridione punte di eccellenza

CRISTINA NADOTTI, ROMA

La maggior parte sono al Nord e il vincitore è del Trentino, a confermare che qualità della vita e coscienza ambientalista hanno ancora tanta strada da fare al Meridione. Però se Cavareno, in Val di Non, si aggiudica il titolo di “comune più virtuoso d'Italia” per aver detto un “no” coraggioso alla coltivazione intensiva delle mele, ci sono nel Sud di questa Italia in cui l'ambientalismo scientifico difetta ovunque delle meravigliose eccezioni. E queste eccezioni riconosce appunto il Premio Comuni virtuosi, assegnato per la dodicesima volta e conteso per il 2018 tra oltre 250 tra paesi e città, che hanno risposto al bando promosso dall'Associazione Comuni Virtuosi con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, Ispra, Anci, Borghi Autentici d'Italia, Agenda

21 Italia.

La giuria, composta da amministratori locali, docenti universitari, giornalisti e tecnici ambientali ha selezionato 50 comuni e ha poi deciso di assegnare anche delle menzioni speciali. Cavareno, il comune trentino che lotta contro i pali, le recinzioni e l'inquinamento da pesticidi tipici della coltivazione intensiva dei meleti per cui è diventata famosa la sua valle, è stato il migliore per «La trasversalità delle azioni messe in campo a favore dell'ambiente, per la capacità di coinvolgimento attivo della cittadinanza, per aver investito in progetti legati alla sostenibilità e alla promozione di una cultura dei beni comuni». Tra le righe della motivazione si comprende che per aggiudicarsi il premio è di primaria importanza essere attori di una politica partecipata e orientata a un benessere inteso come non soltanto economico. Lo dimostrano i vincitori di categoria, con Rescaldina, in provincia di Milano, premiato per la gestione del territorio perché si è opposto al consumo di suolo bloccando un nuovo punto vendita di un mobilificio multinazionale e nuovi centri commerciali. Ci sono poi Bellizzi, in provincia di Salerno, Bassano del Grappa e Santa Margherita Ligure che si sono distinti per il

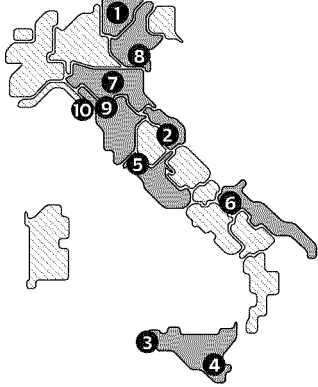
lavoro sull'impronta ecologica e sui rifiuti, con il comune ligure vincitore per il suo “rifiuto del rifiuto” attuato soprattutto nelle mense di pertinenza comunale. In Liguria premiata anche La Spezia nella categoria mobilità sostenibile per la rete di piste ciclabili, il piano sosta e tutte le azioni che hanno promosso l'abbandono delle auto e l'utilizzo di mezzi a misura di una popolazione sempre più anziana. A conferma che il premio vuole dare visibilità a un modo diverso di concepire lo spazio urbano, c'è la categoria nuovi stili di vita, in cui ha vinto Brentino, in provincia di Belluno, per l'impegno profuso dall'amministrazione nel combattere lo spopolamento, convincendo le famiglie che vivere in un piccolo centro può essere ancora una scelta bella e affascinante. E il nuovo stile di vita di Brentino ha puntato soprattutto sulla cultura, con il sostegno a eventi teatrali e momenti di incontro in biblioteca.

«Il premio è un'occasione per mettere in mostra un'Italia nascosta, fatta di storie concrete e positive - sottolinea Marco Boschini, coordinatore dell'associazione comuni virtuosi - È il chilometro zero delle istituzioni che funzionano, che, come associazione, ci facciamo carico di valorizzare».

La classifica

I comuni virtuosi

- | | |
|--------------------|----------------|
| 1° Cavareno Sabina | 6° Biccari |
| 2° Cantiano | 7° Spilamberto |
| 3° Petrosino | 8° Feltre |
| 4° Ferla | 9° Altopascio |
| 5° Magliano Sabina | 10° Viareggio |



Gli altri premi



- 1 Gestione del territorio**
Rescaldina (Milano)
 Per aver preservato il territorio dall'ennesima colata di cemento lavorando ad un piano urbanistico improntato a sostenibilità e riqualificazione
- 2 Impronta ecologica**
Santa Margherita Ligure
 Per i numerosi progetti tesi a ridurre drasticamente l'impronta ecologica della macchina comunale
- 3 Rifiuti**
Bellizzi (Salerno)
 Per l'impegno profuso non solo nella raccolta differenziata, ma anche nell'educazione dei cittadini allo scambio ed al riuso, prolungando concretamente la "vita delle cose"
- 4 Mobilità sostenibile**
La Spezia
 Per la rete delle piste ciclabili, il piano sosta, e più in generale per tutte le azioni messe in atto per promuovere la mobilità dolce e sostenibile
- 5 Nuovi stili di vita**
Brentino (Verona)
 Per la molteplicità, concretezza e innovazione dei progetti rivolti alla cittadinanza, per la capacità di fare rete e favorire un senso di comunità

